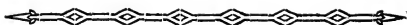
REGOLAMENTO

PER

L' ASILO INFANTILE

DI VITTORIO

VITTORIO
TIPOGRAFIA NAZIONALE DI G. LONGO
1 8 6 7

Art. 1. È istituita una scôla infantile in Vittorio. —

Art. 2. Questa scôla sarà divisa in tre Sezioni Piazza, Meschio, e Salsa, pel riparto Ceneda, e in due pel riparto Serravalle. —

Art. 3. Per ora è aperta soltanto quella di Piazza, riparto Ceneda, le altre si apriranno tosto che ne saranno somministrati i mezzi. —

Art. 4. Tutte le scôle infantili dipenderanno dalla Giunta Municipale. —

Art. 5. La scôla è libera e gratuita. —

Art. 6. La Carità cittadina concorre a crearla e mantenerla. —

Art. 7. Le famiglie non indigenti, mandando i bambini all' Asilo, si associeranno a questa Carità, secondo i loro mezzi. —

Art. 8. Quando l' Asilo potrá darla, al mezzogiorno sarà distribuita la Zuppa. —

Art. 9. Il Locale dell' Asilo sarà sano, ventilato, riscaldato d' inverno, a pian terreno, con apposito cortile. —

Art. 10. L' Economo annualmente fà il resoconto della gestione amministrativa alla Giunta Municipale assieme ai soci promotori e contribuenti. —

Direzione

Art. 11. La Direzione immediata della Scôla spetta ad una Direttrice, scelta dalla Giunta Municipale tra il nu-

mero delle Signore, che spontaneamente concorreranno a sorvegliare e proteggere la scòla stessa. — Avendo riguardo ai riparti della Città, Ceneda-Serravalle, le cariche saran dupplicate, e le signore si scambieranno le visite tra le sezioni di un riparto e l' altro. —

Art. 12. La Direttrice nomina una Segretaria e un Economo, che tiene l' amministrazione: dirige l' Istruzione e la disciplina della scòla. —

Art. 13. L' ufficio di sorveglianza sarà stabilito per turno settimanale fra le Signore protettrici. —

Art. 14. Spetterà alla Direttrice stabilire questo turno. —

Art. 15. La Signora sorvegliante assisterà in un' ora del giorno, a sua scelta, la scòla, ed esaminerà come sieno tenuti i bambini tanto per la loro pulitezza, profitto, e disciplina. —

Art. 16. La Direttrice, assieme alle Dame protettrici, tratta le cose riguardanti la scòla, e applica quelle misure di rigore tanto alla maestra, che ai bambini, quando fossero del caso. —

Art. 17. I mutamenti, che toccano la radicale organizzazione della scòla, dipenderanno dalla Giunta Municipale, unita ai cittadini promotori e contribuenti. —

Art. 18. La Direttrice e le Dame protettrici, addette alle Sezioni della scòla infantile, nomineranno la maestra a maggioranza di voti. —

Art. 19. Quando la maestra sia stipendiata dal Comune, la nomina sarà fatta dalla Giunta Municipale, sentito il parere della Direttrice. —

Della maestra, o madre dell' Asilo

Art. 20. La scòla è affidata ad una maestra, o madre dell' Asilo, le di cui mansioni sono rivolte a promovere la col-

tura, e la moralità in que' bambini, che frequentano la scòla stessa. —

Art. 21. Lo stipendio annuo della maestra è fissato in It. L. 300 da percepirsi in rate mensili posticipate. —

Art. 22. In caso di malattia la maestra è surrogata da un' assistente, che presterà l' opera sua gratuitamente; se la malattia durasse oltre un mese, l' assistente percepirà per metà l' onorario spettante alla maestra. —

Art. 23. Non può pretendere straordinari sussidi, e tanto meno una pensione. —

Art. 24. À l' obbligo di trovarsi alla scòla prima che intervengano i bambini, ricevendoli dalle persone che li accompagnano: non escirà dalla scòla se non sieno tutti riconsegnati ai lor genitori, o a chi per loro. —

Art. 25. È vietato severamente alla maestra il licenziarli, non richiesti da alcuno. —

Art. 26. È vietato alle persone, che accompagnano i bambini, di entrare nella scòla. Finita la scòla, saranno riconsegnati alla porta che mette sulla strada. —

Art. 27. La maestra non potrà per alcuna ragione abbandonare la scòla, se non sia supplita dall' assistente; contravvenendo a questo, sarà responsabile delle conseguenze. —

Art. 28. È proibito severamente alla maestra di riprendere con voce alta, con parole cattive i bambini, e tanto meno percòterli, o scòterli violentemente per le braccia, sotto pena d' essere immediatamente licenziata. —

Art. 29. In caso d' indisciplinatezza di qualche bambino, la maestra farà prima il suo ammonimento, e poi ne avviserà la Direttrice, che prenderà le misure più opportune. —

Art. 30. Non potrà accettare novi bambini, nè allontanarne dalla scòla, senza il previo consenso della Direttrice. —

Art. 31. À stretto obbligo di tener netti i bambini, trattando-

li sempre con equabilità di modi e di carattere, ch'è il principio della vera educazione. —

Dei Bambini

Art. 32. Sono ammessi all' Asilo Infantile tutti i Bambini del contadino e dell' operaio, d' ambo i sessi, che abbiano compiuto il *Terzo* anno di età, e non oltrepassato il *Settimo*. —

Art. 33. Per l' iscrizione si dirigeranno dall' Economo, che tiene la Matricola, e presenteranno i certificati di Nascita, e di Vaccino, rilasciati in carta semplice. —

Art. 34. Non saranno accettati i Bambini malati, o quelli che abbisognassero di cure particolari e continue. —

Istruzione

Art. 35. L' Istruzione sarà semplice, e limitata alla capacità dei Bambini. Essa è indicata dal Manuale infantile e dall' Orario. —

Assistenti

Art. 36. Quando si trovi il concorso spontaneo delle Ragazze, che si prestino, la maestra sarà coadjuvata da una Giovane, che senza diritto a ricompensa, per turno settimanale, o mensile, assisterà qualche ora alla scôla. —

Art. 37. L' assistente nella scôla non comanda, ma aiuta la maestra, nè può essere comandata. —

Della Scôla

Art. 38. La scôla è aperta in tutto l' anno, eccetto le Domeniche e le Feste di precetto, —

Art. 39. L' orario è stabilito dalla Direttrice secondo le stagioni, ed esposto nella scôla in apposita Tabella. —

Art. 40. Per ora la scôla è fatta in due volte — al mattino — e al dopo pranzo. —

Art. 41. Nell' inverno la scôla comincia sempre alle *otto* anti. e finisce al *Mezzodì*, si riapre alle *Due* pom. fino a *Notte*. Nell' Estate dalle *Sette* anti. al *Mezzodì*, e dalle *Due* pom. alle *Sette* di sera. —

Art. 42. Saranno scritti ed esposti in un quadro i nomi delle *Signore Protettrici* della scôla, dei Cittadini *Promotori* e *Contribuenti*, dei *Testatori* a beneficio dell' Asilo, e delle Giovani *Assistenti*. —

Art. 43. La scôla sarà decorata di un quadro rappresentante il *Redentore* circondato dai bambini (*Lasciate che i pargoli vengano a me*), e di un altro rappresentante il nostro Re. —

Esami e Premi

Art. 44. Nelle tre ultime Domeniche del Maggio di ogni anno vi sarà un' esame pubblico presieduto dal Sindaco, dalla Direttrice, dalle Signore protettrici, e dai Cittadini promotori e contribuenti. —

Art. 45. I più bravi bambini nel giorno della Festa dello *Statuto* saranno regalati di un vestitino per loro uso: questo sarà il premio dell' asilo. —

Regali, e Fiera del Presepio

Art. 46. Il giorno del SS. Natale l' Asilo sarà aperto, e si raccoglieranno i Bambini nel mattino. La Maestra farà loro la narrazione della Festa. —

Art. 47. Le Signore protettrici visiteranno in tal giorno l'Asilo, portando seco un regaluccio pei bambini. —

Art. 48. Tutti i bambini avranno il ricordo del Presepio. —

Art. 49. Le Signore che all'Asilo facessero dono di qualche lavoro, questo sarà col nome della donatrice messo in vendita nella scôla. —

Art. 50. Una delle Signore, designata dalla Direttrice, farà in tal giorno la vendita degli oggetti ai cittadini visitatori: il prezzo viene stabilito dalla Signora a profitto dell'Asilo. —

Adunanze mensili e annuali

Art. 51. La prima Domenica d'ogni mese la scôla sarà aperta per l'adunanza mensile. —

Art. 52. Le Signore protettrici, assieme alla Direttrice e alle Maestre del proprio riparto, si raccoglieranno per riferire sull'andamento della scôla. —

Art. 53. La Direttrice stabilirà a luogo di convegno la scôla della Sessione più comoda e centrale. —

Art. 54. La Direttrice, convocando straordinariamente le Signore manderà un'avviso particolare. —

Art. 55. La Signora, Segretaria, terrà la corrispondenza d'Uffizio, e ne segnerà gli atti assieme alla Direttrice. —

Art. 56. Le Signore protettrici, assieme alle Direttrici e alle maestre dei due riparti (Ceneda-Serravalle), nel giorno successivo agli esami, si raccoglieranno in seduta generale: il luogo per questo convegno sarà alternato tra i due riparti. —